



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Il Direttore Generale
dott.ssa Teresa Romei

Area Risorse Umane
Sig. Vincenzo Costantini

Area Risorse Umane
Vicario dott.ssa Marta Sevi

Oggetto: Procedura speciale, per titoli e colloquio, finalizzata alla stabilizzazione di n. 1 unità di categoria D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, c. 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, per le esigenze dell'Area E-learning e servizi multimediali dell'Università degli Studi di Foggia (Cod. stab. 1/2023)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato" e ss.mm.ii.;

la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. ed il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione;

la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernente i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale ed assistenza delle persone portatrici di handicap e ss.mm.ii.;

il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e ss.mm.ii., inerente l'Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" ed, in particolare, l'art. 379 "Riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero dai lavoratori italiani e loro congiunti emigrati";

il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii., le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi e le modalità di svolgimento dei pubblici concorsi, come integrato e modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693;

il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 concernente il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 concernente il Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, c. 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286;

il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il Testo Unico in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche; la L. 30 luglio 2002, n. 189 concernente la "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";

il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante norme sul trattamento dei dati personali, integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 101/2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" nonché il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione, ed il relativo Regolamento di Ateneo;

il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 concernente l'attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri e ss.mm.ii.;



il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

il Decreto Interministeriale del 09.07.2009 di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, le lauree specialistiche (LS) ex Decreto Ministeriale del 3.11.1999, n. 509 e lauree magistrali (LM) ex Decreto Ministeriale del 22.10.2004, n. 270, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

la L. 30.12.2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

il D. Lgs. 29.03.2012, n. 49, recante la *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei"*;

la L. 6.11.2012, n. 190, in materia di *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2022/2024 dell'Università di Foggia;

il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante il *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

la L. 6.08.2013, n. 97 concernente le *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - L. europea 2013"* ed, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

il Decreto Legislativo 15.06.2015, n. 81 in materia di *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, c. 7, della L. 10.12.2014, n. 183"*;

a L. 7.08.2015, n. 124 concernente le *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

il D.L. 30.04.2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29.06.2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;

il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Università, parte normativa, per il quadriennio 2006-2009, sottoscritto in data 16 ottobre 2008;

il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018;

il C.C.N.L. sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021, sottoscritto il 6 Dicembre 2022;

lo Statuto dell'Università degli Studi di Foggia;

il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e ss.mm.ii., inerente le *"Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* ed, in particolare, l'art. 20, c. 2, in base al quale *"Fino al 31 dicembre 2024, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:*

- a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
 - b) abbia maturato, alla data del (31 dicembre 2024), almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
- la Circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente a oggetto "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del



personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato" che introduce precise indicazioni in merito all'attuazione del D. Lgs. n. 75/2017; la circolare n. 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto "legge di bilancio 2018 – integrazione alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3 "indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato"; il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Ateneo 2022/2024 e, segnatamente, la sezione Organizzazione e Capitale Umano comprensiva, tra l'altro, del piano triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023 di cui all'art. 6, co. 2, lett. c), del DL 9 giugno 2021, n. 80;

ATTESO che il suddetto piano prevede, tra l'altro, per il superamento del precariato – l'assegnazione di una quota di punti organico, pari a 0,30, finalizzata alla copertura di n. 1 posto di categoria D, da destinare Area E-learning e servizi multimediali ai fini del potenziamento dei servizi agli studenti, da reclutare attraverso l'indizione di una procedura concorsuale riservata, ai sensi dell'art. 20, c. 2, del D.Lgs. 75/2017;

ACCERTATA la sussistenza della relativa copertura finanziaria;

SENTITO il Decano;

INFORMATE le OO.SS. e la R.S.U.

DECRETA

Art. 1

(Indizione procedura speciale di stabilizzazione, ex art. 20, c. 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e ss.mm.ii.)

È indetta la procedura speciale, per titoli e colloquio, finalizzata alla stabilizzazione di n. 1 unità di Categoria D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, c. 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e ss.mm.ii., per le esigenze dell'Area E-learning e servizi multimediali dell'Università degli Studi di Foggia (Cod. stab. 1/2023).

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

Requisiti speciali.

Alla presente procedura speciale di stabilizzazione può partecipare esclusivamente il personale in servizio e/o che è stato in servizio presso l'Università degli Studi di Foggia, in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- a) risulti titolare di un contratto di lavoro flessibile successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (28 agosto 2015) presso l'Università degli Studi di Foggia;
- b) abbia maturato, alla data del 31.03.2023, almeno 3 anni di contratto, anche non continuativi, presso l'Università degli Studi di Foggia, nel corso degli ultimi 8 anni.

Ai fini del computo dei tre anni di contratto di cui sopra, il triennio sarà calcolato sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno, per un totale di almeno 1095 giorni di effettiva vigenza dei contratti di lavoro; gli anni utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'Università di Foggia, anche con diverse tipologie di contratto flessibile (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, contratti di lavoro autonomo ed altre forme di lavoro flessibile previste dalla normativa specifica del settore pubblico), ma devono riguardare attività riconducibili alla medesima categoria professionale in cui verrà operato l'inquadramento (categoria D). Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione.

In caso di sovrapposizione di periodi lavorativi gli stessi verranno conteggiati una sola volta.

Non hanno titolo a partecipare alla procedura di stabilizzazione coloro che non siano in possesso di tutti i requisiti specificati nelle precedenti lettere a) e b).

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con provvedimento del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Requisiti generali.

Per l'ammissione al concorso è inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti:



1. Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea. Sono ammessi i familiari di cittadini di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. Laurea triennale, Laurea specialistica (LS), Laurea magistrale (LM), Diploma di laurea conseguito secondo la normativa previgente all'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 o titoli equiparati. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi di laurea italiani rilasciata dalle competenti autorità; ovvero, qualora non sia ancora stato emesso il provvedimento di cui all'art. 379 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e ss.mm.ii, il/la candidato/a è ammesso/a con riserva, previa dichiarazione di aver attivato la procedura necessaria per il rilascio di equipollenza;
4. godimento dei diritti civili e politici;
5. idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice del concorso in base alla vigente normativa;
6. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
7. non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa. In ogni caso è onere del/la candidato/a indicare nella domanda di concorso di avere o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimento penale;
8. non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti;
9. non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, c. 1, lett. d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stato/a oggetto di licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 55-quarter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
10. essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985;

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso ed indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo;
- essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Direttore Generale, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla presente procedura speciale di stabilizzazione, debitamente sottoscritta dal/la candidato/a a pena di esclusione, dovrà essere redatta in carta semplice ed in lingua italiana, in conformità al modello allegato alla presente procedura (Allegato A), dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Foggia – via Gramsci, 89/91 – 71122 – Foggia, esclusivamente con la seguente modalità:

- con Posta Elettronica Certificata (PEC) - all'indirizzo protocollo@cert.unifg.it, mediante trasmissione, in formato "pdf", della domanda e della documentazione richiesta, unitamente al documento d'identità (citando nell'oggetto



“PEC domanda di partecipazione alla procedura speciale di stabilizzazione ex art. 20, c. 2, D.Lgs. 75/2017- Cod. stab. 1/2023”).

Non è ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornita dal gestore PEC, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

La domanda dovrà pervenire, tassativamente, insieme alla documentazione allegata, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sul portale inpa.gov, nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Art. 4 (Dichiarazioni da formulare nella domanda)

Nella domanda il/la candidato/a deve dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, quanto segue:

- a) il cognome, il nome ed il codice fiscale (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza anagrafica;
- d) la cittadinanza;
- e) esplicita dichiarazione di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2, c. 1, lett. a) e b) della presente procedura, specificando la tipologia del rapporto di lavoro, le date di inizio e di conclusione dei contratti prestati per l'Università degli Studi di Foggia, l'oggetto del contratto e la struttura per la quale è stata svolta la prestazione contrattuale;
- f) titolo di studio posseduto. Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione del voto, dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato;
- g) il possesso dei titoli valutabili previsti all'art. 7 della presente procedura concorsuale;
- h) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione;
- i) di godere dei diritti civili e politici ovvero i motivi del mancato godimento; i cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento. I medesimi devono, altresì, dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- j) di essere fisicamente idoneo/a all'impiego e allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
- k) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) ed i procedimenti penali pendenti;
- l) di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, c. 1, lett. d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stato/a oggetto di licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 55-quarter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- m) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
- n) di conoscere ed accettare tutte le previsioni contenute nella presente procedura concorsuale, nonché le disposizioni contenute nel Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Foggia, consultabile all'indirizzo web <https://www.unifg.it/normativa/regolamenti-generalii>;
- o) il possesso degli eventuali titoli di preferenza a parità di merito in conformità a quanto previsto nel successivo art. 10. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale;
- p) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni successive;
- q) l'indirizzo di posta elettronica, eventualmente anche certificata, nonché i recapiti telefonici.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

L'omissione di una delle dichiarazioni, ad eccezione di quelle ai punti g), o), p) e q) determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dalla procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Palazzo Ateneo

Via Gramsci, 89/91 - 71122 - Foggia

Telefono: +39 0881 338 394

E-mail: roberta.colecchia@unifg.it; personaleta@unifg.it;

P.E.C.: arearisorseumane@cert.unifg.it

P.E.C.: protocollo@cert.unifg.it

Sito internet: www.unifg.it;



Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla Legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai candidati.

Ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n.104, i portatori di handicap, in relazione al loro diritto a sostenere la prova di esame, dovranno indicare nella domanda gli ausili necessari per lo svolgimento della prova stessa e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi occorrenti in relazione allo specifico handicap.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

(Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Alla domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, redatta conformemente all'Allegato A, dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- 1) la fotocopia del codice fiscale e del documento d'identità;
- 2) il curriculum vitae datato, debitamente sottoscritto e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi delle norme in materia di dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e seguenti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dal quale si evinca il possesso requisiti di ammissione di cui al precedente art. 2 e dei titoli valutabili, ai sensi del successivo art. 7 del bando;
- 3) l'informativa e l'autorizzazione al trattamento dei dati, la cui sottoscrizione risulta necessaria al fine di dare corso alla richiesta di partecipazione alla presente procedura concorsuale (Allegato B).

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli pervenuti oltre il termine di cui all'art. 3 della presente procedura concorsuale.

L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai candidati.

Art. 6

(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice sarà nominata con Decreto del Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

La Commissione giudicatrice potrà avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Durante la seduta preliminare, la Commissione giudicatrice procede a predeterminare i criteri da utilizzare per la valutazione dei candidati.

Successivamente, la Commissione giudicatrice valuta il possesso da parte di ciascun/a candidato/a dei requisiti speciali di ammissione di cui all'art. 2, lett. a) e b). Ove accerti la mancanza o l'incongruità anche di uno solo di tali requisiti, la Commissione giudicatrice, senza procedere all'esame dei titoli, esclude il/la candidato/a dalla procedura concorsuale.

Dopo aver accertato il possesso dei requisiti su indicati da parte dei candidati, la Commissione giudicatrice procede nella valutazione dei titoli.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio ed il risultato della valutazione dei titoli verranno resi noti nell'apposita pagina web dell'Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Art. 7

(Valutazione dei titoli)

Ai titoli presentati potrà essere attribuito complessivamente un punteggio massimo di 25 punti.

Le categorie di titoli che saranno oggetto di valutazione ed il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di essi sono le seguenti:

1. Titoli di studio fino a un massimo 5 punti

- Titolo di studio presentato quale requisito generale di ammissione alla presente procedura concorsuale: massimo 5 punti attribuiti secondo la seguente tabella:



Votazione	Punteggio
da 90/110 a 100/110	1
da 101/110 a 105/110	3
da 106/110 a 110/110 e lode	5

2. Titoli di servizio fino ad un massimo di 20 punti

- Contratti di lavoro flessibile presso l'Università di Foggia per periodi **ulteriori** rispetto al triennio richiesto come requisito speciale per l'ammissione alla procedura concorsuale: 1,0 punto per ciascun trimestre.

In caso di sovrapposizione di periodi lavorativi gli stessi verranno conteggiati una sola volta.

Art. 8 (Colloquio)

Il colloquio, al quale potranno essere attribuiti massimo 75 punti, sarà finalizzato a verificare le conoscenze specifiche e le capacità acquisite al fine di svolgere le mansioni tipiche riferite al profilo professionale di destinazione. In particolare, il colloquio sarà volto ad accertare un grado di conoscenza adeguato al profilo richiesto delle seguenti materie:

- Statuto e regolamenti dell'Università di Foggia in materia di didattica erogata a distanza;
- Conoscenza delle metodologie applicate alla mediazione didattica in contesto digitale;
- Esperienze nell'ambito dell'educazione ai media e alla didattica digitale;
- Conoscenza delle principali piattaforme informatiche utilizzate per la didattica a distanza.

Durante il colloquio si provvederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni più diffuse di office automation.

Il colloquio si intende superato se il/la candidato/a ottiene una votazione minima di 52,50/75 punti.

Art. 9 (Diario e svolgimento del colloquio)

Il diario del colloquio e la modalità di svolgimento dello stesso verranno comunicati con successivo avviso nella pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

La pubblicazione nella suindicata pagina web di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Al termine della prova, la Commissione giudicatrice redigerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

Il suindicato elenco verrà pubblicato nella suindicata pagina web di Ateneo

Art. 10 (Preferenze a parità di merito)

A parità di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

Saranno presi in considerazione solo i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

Art. 11 (Approvazione degli atti della procedura - Formulazione della graduatoria)

Riconosciuta la legittimità del procedimento, previo controllo di regolarità effettuato sui verbali della Commissione giudicatrice, il Direttore Generale approva gli atti della procedura concorsuale, e la graduatoria di merito espressa in centesimi formulata in ordine decrescente sommando, per ciascun/a candidato/a al punteggio riportato nella valutazione dei titoli, il voto conseguito nel colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

La graduatoria di merito, contenente anche la dichiarazione del/la vincitore/vincitrice, sarà pertanto approvata con Decreto del Direttore Generale e resa pubblica mediante pubblicazione nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del suddetto avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo nonché nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo. Da tale data decorre il termine per eventuali impugnative.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di scorrere la suddetta graduatoria in relazione alle esigenze emergenti, previa verifica della disponibilità delle relative risorse finanziarie.



Art. 12 (Costituzione del rapporto di lavoro)

Il/La vincitore/vincitrice della procedura concorsuale sarà invitato/a a stipulare, ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento nella nella categoria D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.

Il/La vincitore/vincitrice della procedura concorsuale ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, di prestare l'attività lavorativa presso questo Ateneo per almeno 5 anni.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dal C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018, dal C.C.N.L. sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021, sottoscritto il 6 Dicembre 2022 e dai successivi contratti collettivi nazionali di lavoro e dalla contrattazione collettiva integrativa di Ateneo, nonché dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

E in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Il trattamento economico annuale è pari ad € 28.316,50 al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali a carico del/la dipendente, e potrà essere incrementato nella misura e con le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale tecnico-amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca.

Il/La vincitore/vincitrice della procedura concorsuale sarà soggetto ad un periodo di prova della durata di tre mesi, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. - Comparto Università 2006-2009, sottoscritto in data 16 ottobre 2008.

Il/La vincitore/vincitrice dovrà anche attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 ovvero dovrà optare per il rapporto d'impiego presso questo Ateneo.

La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa Amministrazione comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora il/la vincitore/vincitrice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 13 (Trattamento dei dati personali)

Questa Università si impegna a trattare i dati forniti dal/la candidato/a nel rispetto dei principi cui al Regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è l'Università di Foggia, con sede legale in Foggia, Via Gramsci n. 89/91 – PEC: protocollo@cert.unifg.it.

Il Rappresentante Legale dell'Università di Foggia è il Decano prof.ssa Lucia Maddalena, domiciliata per la carica, presso la sede legale dell'Ente, Via Gramsci n. 89/91, 71122 - Foggia.

Il Responsabile della Protezione Dati Personali è il prof. Michele Trimarchi, Via Gramsci n. 89/91, 71122 Foggia, PEC: rpd@cert.unifg.it.

Art. 14 (Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. 7.08.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Roberta Colecchia – Area Risorse Umane – Servizio Reclutamento e Gestione Personale Tecnico-Amministrativo, sito in Via Gramsci 89/91–Foggia (e-mail: roberta.colecchia@unifg.it).

Art. 15 (Pubblicità)

La pubblicità della presente procedura concorsuale sarà garantita:

- mediante pubblicazione del bando della procedura concorsuale sul portale inpa.gov, nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Eventuali modifiche del presente decreto nonché comunicazioni ulteriori inerenti la procedura concorsuale e la modalità di svolgimento del colloquio saranno pubblicati nell'apposita pagina web di Ateneo relativa ai bandi per il personale tecnico-amministrativo.

Palazzo Ateneo

Via Gramsci, 89/91 - 71122 - Foggia

Telefono: +39 0881 338 394

E-mail: roberta.colecchia@unifg.it; personaleta@unifg.it;

P.E.C.: arearisorseumane@cert.unifg.it

P.E.C.: protocollo@cert.unifg.it

Sito internet: www.unifg.it;



Le comunicazioni pubblicate sul sito web di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 16
(Norme finali)

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il Direttore Generale
(dott.ssa Teresa Romei)

Firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005